

**Alessandro Gambetti : un play in più per la Secchia  
che punta in alto**

**A cura di Massimo Ballardini con la collaborazione  
di Giovanni Lunghini**



Alessandro Gambetti è un playmaker di 181 cm del 1983, giocatore molto intenso che fa della difesa e del passaggio le sue armi migliori, ma anche in situazioni di palleggio arresto e tiro è un giocatore temibilissimo. Decisamente di categoria superiore viene a rinforzare il reparto esterni dopo l'esclusione di Pozzati, convinti che possa dare una mano al reparto oltre che far girare la squadra nel miglior modo possibile. Giocatore dal notevole temperamento e decisamente uomo squadra e uomo spogliatoio

**• Dov'è cresciuto**

Modenese doc è cresciuto nel settore giovanile di Modena, sotto l'attenta guida di Mario Floris ( attuale capo allenatore di B1 a Modena ) e di Guido Boni, dove ha fatto tutta la trafila di giovanili vincendo anche vari trofei fino al debutto in serie B2 nel 2002/2003 con la stessa squadra locale che allora rilevò il diritto di B2 della storica Moto Malaguti San Lazzaro per dare la possibilità ai propri giovani di fare un campionato di assoluto livello nazionale.

**• Esperienze cestistiche**

Dopo l'esperienza di Modena in B2, nell'ordine è stato a Cavriago in B2 dove ha avuto un ruolo importante crescendo notevolmente come giocatore e migliorando soprattutto come difensore, l'anno dopo è stato a Castrocaro in C1 e poi lo scorso anno ad Urbania sempre in C1 dove ha chiuso la stagione con 11 punti di media in 33 minuti di utilizzo, ma soprattutto è stato il miglior 5° giocatore nella classifica degli assist.

**IL SUO INSERIMENTO IN SQUADRA**

Alessandro Gambetti da 15 giorni si allena con noi e si è già integrato alla perfezione coi compagni e nel gruppo. Senza dubbio la cosa che viene più all'occhio è la responsabilità con la quale va in campo e il ritmo che dà alla squadra. Ovviamente è presto per esprimere un giudizio totale sul giocatore perchè è poco che è in Secchia. Senza dubbio è un giocatore che più si allena più s'inserisce nei giochi e più diventa prezioso. Ha già dato notevole leadership in fase di regia e maggiore organizzazione ; sa leggere molto bene sui giochi a due ed è molto pericoloso nel penetra e scarica in quanto è un giocatore che ha mani e piedi molto rapidi.

**L'INTERVISTA**

**Alessandro cosa ti ha spinto a venire alla Secchia ?**

“ Ho deciso di venire alla Secchia perche' credo nelle ambizioni e nelle potenzialita' che ha la squadra e la societa'. In piu, dopo i tanti allenamenti con Modena mi andava anche di giocare una partita e quindi anche la voglia di tornare a mettermi in discussione era tornata”

**Pensi che la squadra sia tecnicamente al completo ?**

“Secondo me la squadra e' stata costruita molto bene, completa in tutti i reparti e con giocatori complementari tra loro. Inoltre è un gruppo con ragazzi che hanno giocato in categorie superiori, quindi con esperienza”

**Come ti sei trovato con i nuovi compagni ?**

“I compagni sono stati super fin dal primo allenamento, mi hanno incitato anche alla prima partita ad Ozzano anche se so benissimo di aver fatto una prestazione non alla mia altezza. Dopo 6 mesi senza partite.... e' dura. Comunque sono molto contento di essere entrato a far parte di un bel gruppo”

**Perchè la scelta di scendere di categoria dopo esperienze anche in B ?**

“La scelta di scendere di categoria è stata fatta per motivi di studio, in quanto mi mancano non molti esami alla laurea specialistica a Modena, e anche perche' penso che al di là della categoria sia importante l'obbiettivo che la squadra vuole perseguire. Ho sempre ritenuto giusto andare in squadre che vogliono vincere e che sono prime in classifica piuttosto che andare in squadre che sono in lotta per salvarsi, prescindendo dalla categoria”

**Cosa ti ha realmente convinto che la Secchia facesse per te ?**

” Oltre al coach Matteo, quando mi ha parlato, anche il fatto che la squadra fosse prima in classifica e con ambizioni. Inoltre i nomi che compongono questa Secchia mi hanno dato una spinta in piu'. Infine il fatto di giocare a Bologna, città del basket, mi ha dato la motivazione finale per venire a giocare in questa bella realtà”.

